

I COMUNI IN RETE

ANCI E INSIEME PER LA BASILICATA

PERCORSO NORMATIVO

«Avviato un confronto con i parlamentari lucani e il ministro De Vincenti per individuare il possibile iter legislativo», dice Aldo Berlinguer

LO SNODO STRATEGICO

Con il centro intermodale e Pista Mattei la Valbasento è infrastrutturata per assolvere alla funzione di retroporto della città dei Due Mari

Zona franca, un ponte con Taranto

Fiscalità di vantaggio per l'energia, si punta ad una intesa con il governo

DONATO MASTRANGELO

● La condivisione sul territorio regionale c'è con l'adesione di oltre cento comuni. Adesso si tratta di dare gambe e strumenti, sul piano normativo, ad una iniziativa che se varata, fornirebbe probabilmente un sostegno prezioso per lo sviluppo dei territori.

La Zona franca energetica (Zfe) per la Basilicata si colloca nell'arco di un percorso che con l'innovazione e la competitività punta ad offrire ai cittadini ed alle imprese lucane maggiori benefici ed opportunità per superare i morsi della crisi e guardare al futuro con un orizzonte meno incerto. Procedure e tempi legati all'attuazione della Zfe sono stati al centro dell'incontro che si è svolto ieri a Matera nella sala giunta della Provincia alla presenza di numerosi sindaci, dei parlamentari Maria Antezza, Salvatore Margiotta e Ludovico Vico del Pd, Cosimo Latronico dei Cor e il presidente dell'Ente di via Ridola Francesco De Giacomo. Riunione promossa dall'associazione "Insieme Basilicata" presieduta da Aldo Berlinguer che insieme all'Anci regionale, del quale è presidente Salvatore Adduce, crede fermamente nella realizzazione del processo finalizzato a creare una leva per la crescita economica mediante la fiscalità di vantaggio. Insomma, l'intento è di disegnare un nuovo paradigma di sviluppo in stretta connessione con le altre realtà del Mezzogiorno anche per invertire il trend del calo demografico.

I BENEFICI
Imprese più competitive e costo dei derivati petroliferi meno esoso per i cittadini

«La Zona franca energetica - ha dichiarato Berlinguer - si impegna su un progetto nato nel 2014 e condiviso da ben 108 comuni. La base si è allargata ulteriormente con l'apertura di centri come Acerenza e Venosa pronti a deliberare l'adesione. A questo punto necessita però una legge nazionale che possa contemplare il provvedimento di istituzione della Zfe. Ne abbiamo discusso con i parlamentari presenti all'incontro i quali si



SVILUPPO LOCALE

L'incontro di ieri mattina nella sala giunta della Provincia, in via Ridola, alla presenza dell'ex assessore regionale Aldo Berlinguer, di Salvatore Adduce, presidente dell'Anci, parlamentari e sindaci lucani

Le altre notizie

AVVISO DALLA PREFETTURA Rischio di forti piogge vento e fulmini

■ Un avviso di condizioni meteo avverse è stato diramato ieri dalla Prefettura, su indicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile. A causa del passaggio di una perturbazione sull'Italia meridionale, da ieri, e per le successive 24-36 ore, in Basilicata erano previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da piogge di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

LATELA AD ALTO INCARICO L'Inps dal 1° marzo avrà un nuovo direttore

■ Nell'ambito di un più ampio processo di revisione organizzativa ed al termine della fase di conferimento degli incarichi dirigenziali che ha riguardato l'intero territorio nazionale, con determina del direttore generale del 23 febbraio al dottor Vito Antonio Latela, attuale direttore provinciale Inps, è stato conferito un nuovo incarico di area manageriale presso la direzione regionale Inps della Basilicata, con decorrenza 1° marzo. «Il dottor Latela, nel lasciare l'incarico - si legge in una nota -, sottolinea l'importante ruolo svolto dalla sede Inps di Matera sul territorio, anche nel corso di questi ultimi anni caratterizzati soprattutto da uno scenario di incertezza, di urgenza e di precarietà in cui si è dovuto agire e ciò ha reso ancora più prezioso il lavoro svolto, a prescindere dai risultati comunque eccellenti conseguiti dagli uffici della direzione provinciale Inps».

sono dichiarati possibilisti anche in relazione ad iniziative analoghe che sta portando avanti il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti in riferimento alla Puglia per Taranto, alla Calabria

per Gioia Tauro ed alla Campania per Napoli e Salerno». La connessione più forte per la Basilicata è quella che lega l'area industriale della Valbasento proprio con la città dei Due Mari sulla scorta delle intese stipulate dalla Provincia di Matera con l'Autorità Portuale di Taranto e sulla cui valenza strategica già si era soffermato in passato Berlinguer a proposito del corridoio Helsinki. La Valletta. «L'idea è allocare nella zona basentana un retroporto potendo disporre del

centro intermodale trasporti di Ferrandina, della direttrice ferroviaria Taranto - Roma e dell'aeroporto Mattei e, dunque - prosegue Berlinguer - una piattaforma logistica e doganale strettamente connessa ai traffici economici del porto di Taranto. Tra l'altro il governo Gentiloni sta riflettendo proprio sulla opportunità di licenziare una legge quadro nazionale sulle Zone economiche speciali (Zes). L'obiettivo, per quanto ci riguarda è agganciarci alla Zes di Taranto e strutturare la Zfe con misure concrete recependo e valutando le richieste dei territori». In questa partita, che attende un imprimatur legislativo si inserisce anche il filone 2019 che viene visto come un ulteriore tassello per rafforzare gli scambi e i progetti tra i due territori. Con la zona franca energetica i costi dei derivati petroliferi per imprese e cittadini sarebbero indubbiamente meno onerosi.

Piano triennale anticorruzione Giunta, l'Anac chiude il procedimento De Ruggieri: «Un inutile polverone»

■ L'Autorità nazionale anticorruzione ha comunicato all'Amministrazione comunale il 22 febbraio, che il consiglio riunito il 15 febbraio scorso ha disposto la definizione del procedimento sanzionatorio nei confronti degli assessori con la diffida a produrre entro 45 giorni documentazione diretta a dimostrare l'avvenuto adeguamento del Piano anticorruzione che prevede la mappatura dei procedimenti a rischio e le conseguenti azioni di riduzione del rischio. La decisione - si legge in una nota di Palazzo di città - è scaturita dalle note inviate il 16 e 23 gennaio scorsi, con cui è stata dimostrata l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle problematiche della prevenzione della corruzione ed inoltre dell'avvenuta adozione, il 30 gennaio, da parte della Giunta, del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019. Il testo comprende anche la griglia degli adempimenti in materia di trasparenza e mappatura dei provvedimenti, nonché l'istituzione di una cabina di regia, in via del tutto sperimentale e innovativa. Questi passaggi hanno consentito di corrispondere alla diffida dell'Anac. «Ancora una volta - ha detto De Ruggieri - il polverone polemico sollevato da un inarrestabile sciacallaggio politico, si è dissolto nell'aria. Il governo cittadino di Matera è uscito indenne e senza condanne, dimostrando la sua lineare e trasparente azione amministrativa».

GOVERNO INAUGURERÀ LA SCUOLA DEL RESTAURO IN VIA LA VISTA

Rinviata a sabato la visita del ministro Franceschini

● Rinviata a sabato 4 marzo la visita a Matera del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, annunciata per mercoledì. Una visita che a stando alle voci dovrebbe essere breve e i cui dettagli del programma saranno definiti nelle prossime ore. Il ministro non è atteso soltanto per l'inaugurazione, in via La Vista, della sede della Scuola di alta formazione dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, motivo ufficiale del suo viaggio, quanto per avere conferma e tempi certi degli impegni assunti dal Governo nei confronti della città dopo la proclamazione a capitale europea della cultura per il 2019.



MINISTRO Dario Franceschini

INCIDENTE INTORNO ALLE 14 IL BOTTO TRA VIA LUCANA E VIA CAPPELLUTI NONOSTANTE IL GRANDE TRAFFICO GIORNALIERO

Scontro frontale dopo un sorpasso

Due auto coinvolte nell'impatto pauroso ma per fortuna senza feriti gravi

● Il botto è stato pauroso. E i danni sono quelli di un incidente che potrebbe capitare su strada, non in pieno centro abitato e non in una via super trafficata come via Lucana dove si registra il transito di circa 16 mila veicoli al giorno. Ieri mattina, intorno alle 14, sono stati in tanti ad aver assistito allo scontro frontale tra due auto, una Nissan Micra e una Bmw 320 D. Nessuno però ha sentito il dovere di fermarsi, anche per prestare aiuto. Stando a una ricostruzione sommaria, la Nissan procedeva da via Lucana in direzione di via Cappelluti mentre la Bmw proveniva in senso contrario da via Don Minzoni. Quest'ultima auto, dopo aver superato il centro

dell'incrocio di piazza Mulino, si è scontrata con la Nissan che secondo alcuni testimoni stava effettuando il sorpasso di una fila di auto. Leggermente feriti i due uomini che si trovavano alla guida delle auto, anche in conseguenza dello scoppio degli air bag. Sono stati trasportati al Pronto soccorso per essere medicati. Nella Bmw viaggiava un passeggero, rimasto illeso. Entrambi gli occupanti dell'auto erano diretti allo stadio per assistere alla partita di calcio del Matera. Per le indagini sulla dinamica e sulle responsabilità dell'incidente, hanno operato i carabinieri. Sul posto anche una squadra di Vigili del fuoco e due ambulanze del 118.



LA SCENA Le due auto dopo lo scontro [foto Genovesi]